



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, recante “Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante “Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 13 marzo 2013, n. 42, “Regolamento recante le modalità di redazione dell’elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute, di cui all’articolo 44-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTO, in particolare, l’articolo 37 del citato decreto legislativo n. 36 del 2023, concernente la programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi;

VISTO il d.P.C.m. 30 ottobre 2023, n. 186 recante il Regolamento per la “*Riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”,

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 30 maggio 2024, n. 151 di individuazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell’ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al Regolamento emanato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 186 del 30 ottobre 2023;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”;

VISTO il D.M. n.177 del 27 aprile 2021 concernente la “ripartizione delle risorse finanziarie previste dalla legge di bilancio n. 178 del 2020 fra i Provveditorati interregionali per le OO.PP. e i criteri generali per la programmazione degli interventi infrastrutturali con onere a valere sui capitoli 7340, 7341 e 7344”;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 11 del 16 gennaio 2025, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici e operativi per l’anno 2025 e assegnate le corrispondenti risorse finanziarie, umane e strumentali;

VISTA la direttiva del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative n. 1 del 7 febbraio 2025, come modificata dalla successiva direttiva n. 2 del 21 febbraio 2025, con la quale sono stati assegnati, ai titolari delle Direzioni generali del medesimo Dipartimento e dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, gli obiettivi strategici e operativi per l’anno 2025, nonché le corrispondenti risorse finanziarie, iscritte per l’anno 2025 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Centro di responsabilità n.2 “Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative”;

CONSIDERATO che con la predetta direttiva il Capo Dipartimento assegna alla Direzione generale per l’edilizia statale e gli interventi speciali, ai sensi del citato D.M. n. 151 del 30 maggio 2024 di riorganizzazione del Ministero, il capitolo n. 7340 “*Spese per immobili demaniali o privati in uso alla*



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Presidenza della Repubblica, al Parlamento, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Corte Costituzionale e ad altri Organismi internazionali”;

VISTA la nota della Direzione generale per l’edilizia statale e gli interventi speciali n. 2564 del 17 marzo 2025, con la quale è stata proposta la ripartizione delle risorse finanziarie previste dalla legge di bilancio n. 207 del 2024 per l’attuazione degli interventi relativi al triennio 2025-2027, con onere a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7340 - piani gestionali 1, 2 e 4, tra il Provveditorato interregionale per le OO.PP. Toscana, Marche e Umbria, sede di Firenze e la Direzione generale per l’edilizia statale e gli interventi speciali nonché proposti i criteri generali per la programmazione degli interventi e l’adozione di misure semplificate in ordine all’approvazione dei programmi triennali e dei relativi elenchi annuali, ivi comprese le eventuali variazioni ai programmi medesimi;

TENUTO CONTO della proposta della Direzione generale per l’edilizia statale e gli interventi speciali di adottare, in ordine alla ripartizione, i seguenti criteri generali per la programmazione degli interventi già approvati con il citato D.M. n. 177 del 2021:

a) il *grado di priorità* degli interventi, definito sulla base:

- del numero delle varie istanze pervenute sia dal Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l’Umbria, sede di Firenze che dalle categorie dei soggetti utenti dei beni demaniali;
- del livello di urgenza e/o gravità segnalata dai soggetti di cui al punto precedente;

b) la *consistenza territoriale* delle strutture di riferimento, che tiene conto del peso specifico delle sedi istituzionali presenti nella Capitale a differenza dell’unica struttura di competenza per la sede di Firenze;

TENUTO CONTO della proposta di programma degli interventi annualità 2025-2027 cap. 7340 per le esigenze del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l’Umbria - sede di Firenze;

TENUTO CONTO, altresì, che per il capitolo di spesa 7340, distinto in Fondo opere e Fondo progetti ai sensi dell’articolo 10 del richiamato decreto legislativo n. 229 del 2011, la Direzione generale per l’edilizia statale e gli interventi speciali propone di assegnare al Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l’Umbria - sede di Firenze, lo stanziamento triennale disponibile sul *Fondo Progetti* nella misura pari all’1% delle risorse assegnate al Provveditorato medesimo a valere sul *Fondo-opere*, lasciando nella propria disponibilità la restante quota del *Fondo-progetti*;

TENUTO CONTO dell’esigenza, rappresentata dalla Direzione generale per l’edilizia statale e gli interventi speciali, di inserire nella programmazione i residui di lettera f) di provenienza 2024 sussistenti sul cap. 7340;

DECRETA

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente decreto reca la ripartizione delle risorse finanziarie previste dalla legge di bilancio n. 207 del 2024 sul capitolo 7340 “*Spese per immobili demaniali o privati in uso alla Presidenza della Repubblica, al Parlamento, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Corte costituzionale e ad altri Organismi internazionali*” - piani gestionali 01-02-04, per il triennio 2025/2027, fra il Provveditorato interregionale per le OO.PP. per la Toscana, le Marche e l’Umbria - sede di Firenze e la Direzione generale per l’edilizia statale e gli interventi speciali, nonché la definizione dei criteri generali per la programmazione degli interventi da attuare nel rispetto delle priorità di cui all’articolo 3, comma 10, dell’Allegato I.5 del d.lgs. n. 36/2023 e l’adozione di misure semplificate in ordine all’approvazione dei programmi triennali e dei relativi elenchi annuali, ivi comprese le eventuali variazioni ai programmi medesimi.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Articolo 2 *Risorse disponibili*

1. Ai sensi e per gli effetti della legge di bilancio n. 207 del 2024, sul capitolo 7340 p.g.01, p.g.02 e p.g.04 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le sottoindicate risorse risultano stanziare e disponibili in termini di competenza per il triennio 2025/2027 e in termini di residui per l'annualità 2024:

CAPITOLO	ANNUALITA'			
	Residui 2024	2025	2026	2027
Cap. 7340	25.544.293,95 €	52.625.946,10 €	11.025.989,00 €	11.025.989,00 €

Così suddivise:

Piano Gestionale	ANNUALITA'			
	Residui 2024	2025	2026	2027
01	20.751.959,80 €	32.370.685,10 €	10.920.728,00 €	10.920.728,00 €
02	941.774,21 €	255.261,00 €	105.261,00 €	105.261,00 €
04	3.850.559,94 €	20.000.000,00 €	-	-
Totale cap. 7340	25.544.293,95 €	52.625.946,10 €	11.025.989,00 €	11.025.989,00 €

Articolo 3

Ripartizione delle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi relativi al triennio 2025/2027 per il Capitolo 7340 (P.G. 01-02-04)

1. Le risorse disponibili sul cap. 7340 sono finalizzate alle “Spese per immobili demaniali o privati in uso alla Presidenza della Repubblica, al Parlamento, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Corte costituzionale e ad altri Organismi internazionali”.

In applicazione dei criteri generali di programmazione degli interventi di cui alle premesse, le risorse disponibili sul Capitolo **7340 P.G.01** “Fondo opere - spese per immobili demaniali o privati in uso alla Presidenza della Repubblica, al Parlamento, alla Corte costituzionale e ad altri Organismi internazionali” sono così ripartite:

CAPITOLO 7340 P.G.01	ANNUALITA'			
	Residui 2024	2025	2026	2027
1) Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria – sede di Firenze	-	1.500.000,00 €	1.750.000,00 €	1.750.000,00 €
2) Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali	20.751.959,80 €	30.870.685,10 €	9.170.728,00 €	9.170.728,00 €
TOTALE	20.751.959,80 €	32.370.685,10 €	10.920.728,00 €	10.920.728,00 €



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

In applicazione dei criteri generali per la programmazione degli interventi di cui alle premesse, le risorse disponibili sul Capitolo **7340 P.G.02** *“Fondo progetti - spese per immobili demaniali o privati in uso alla Presidenza della Repubblica, al Parlamento, alla Corte costituzionale e ad altri Organismi internazionali”* sono così ripartite:

CAPITOLO 7340 P.G.02	ANNUALITA'			
	Residui 2024	2025	2026	2027
1) Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria – sede di Firenze	-	15.000,00 €	17.500,00 €	17.500,00 €
2) Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali	941.774,21 €	240.261,00 €	87.761,00 €	87.761,00 €
TOTALE	941.774,21 €	255.261,00 €	105.261,00 €	105.261,00 €

Le risorse del Capitolo **7340 P.G.04** *“Fondo opere - ulteriori somme per immobili demaniali in uso alla Presidenza della Repubblica, al Parlamento, alla Corte costituzionale e ad altri Organismi internazionali”* sono assegnate secondo la seguente tabella:

CAPITOLO 7340 P.G.04	ANNUALITA'			
	Residui 2024	2025	2026	2027
1) Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali	3.850.559,94 €	20.000.000,00 €	-	-
TOTALE	3.850.559,94 €	20.000.000,00 €	-	-

Articolo 4

Adozione di misure semplificate

1. Al fine di dare concreto impulso alla rapida realizzazione degli interventi a cura della Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali e del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria – sede di Firenze, l'adozione dei programmi relativi al capitolo 7340/pg 01, pg 02 e pg 04 e l'adozione delle eventuali modifiche e variazioni proposte, sono demandate alla Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, mentre l'approvazione è demandata al Capo del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative su proposta della medesima Direzione generale.

2. La procedura semplificata di cui al comma 1 per le modifiche e variazioni proposte, ferma restando l'invarianza finanziaria, è adottata a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Articolo 5
Pubblicazione

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici ai sensi del comma 4 dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

Il presente provvedimento è inviato ai competenti Organi di controllo.

Sen. Matteo Salvini